

del Parlamento con uno scarsissimo, se non inesistente, potere ad essere la prima a poter usufruire dei servizi offerti da un sistema di computers.

Il 2 marzo 1976 infatti la "Administration Sub Committee" degli "Offices Committees" autorizzava i Lords ad installare sei terminali, collegati con altrettanti computers situati o presso il "Civil Service" o altri enti pubblici, ad esempio il "Greater London Council Offices". Un sistema limitato quindi ed utilizzabile dal solo "Record Office" e dalla "Library", ma che segna un'importante inversione di tendenza ed una prima, seppur limitata, affermazione di quanti da tempo si battevano per l'introduzione del computer nel Parlamento. L'insufficienza di questa novità, e la constatazione che l'introduzione degli elaboratori elettronici non possa essere limitata alla sola Camera dei Lords e a meri compiti di indicizzazione, registrazione e conservazione di dati concernenti o la vita del Parlamento o atti e libri in suo possesso, viene peraltro evidenziata dalla "Informal Joint Committee on Computers", appositamente istituita nell'ottobre del 1976.

Nel "report" del gennaio 1977 indirizzato da questa commissione ai Leaders delle due Camere, non solo infatti viene richiesta la installazione di un unico sistema di computers per le due Camere, ma si evidenzia con chiarezza che compito di questi elaboratori elettronici dovrà essere anche quello di poter informare compiutamente ed esaurientemente il Parlamento su tutta una serie di dati esterni al Parlamento e immagazzinati, per esempio, dai computers di altri enti o istituzioni pubbliche: collegarsi cioè con i terminali di quei centri di potere in mano al governo o autonomi (si pensi in particolare alla Banca di Inghilterra) i cui dati vengono o ignorati, o conosciuti con molto ritardo, dal Parlamento.²⁶

Contemporaneamente alla pubblicazione di questo report la cca approvava lo stanziamento della somma necessaria per fornire alla Camera dei Comuni un sistema di computers in grado di facilitare il lavoro della "Library" e degli altri uffici.

Esigenza che veniva riaffermata nel maggio 1977 dal quinto "report" della "Select Committee of House of Commons Services" che raccomandava di autorizzare quanto prima il "Librarian" a introdurre un sistema di computers in grado di catalogare e schedare i volumi posseduti dalla "Library".²⁷

²⁶ Cfr. "Report of the Informal Joint Committee on Computers to the Leaders of both Houses", HL 35 HC 78, 1977.

²⁷ Cfr. "The 5th Report from the Select Committee of House of Commons (Services) on Computer Based Indexing for the Library, 1976-77", HC 377.